

L'iniziativa

Oggi a Torino il primo dei dibattiti itineranti dopo la chiusura di viale Mazzini

Floris comincia con la sfida Cota-Bresso e con le telecamere di Repubblica Tv

DIEGO LONGHINI

TORINO — Parte da Torino la prima tappa del talk itinerante di Giovanni Floris. Il conduttore di Ballarò si troverà negli insoliti studi del salone dell'associazione Stampa Subalpina di fronte ai due candidati alle prossime elezioni regionali in Piemonte: Roberto Cota, centrodestra, e Mercedes Bresso, centrosinistra.

Faccia a faccia che Floris avrebbe voluto ospitare nella sua trasmissione, su Rai Tre, ma lo stop dei talk shownella tv di Stato ha bloccato le quattro puntate prima del voto. In corso Stati Uniti 27 a Torino, però, le telecamere non mancheranno. Il dibattito andrà in onda alle 19,15 su *Repubblica Tv* su *Repubblica.it*, garantendo così una copertura al primo appuntamento del Giro d'Italia 4x4.

In più la Federazione Nazionale della Stampa è «al fianco di tutti i conduttori "imbavagliati" e metterà a disposizione le immagini sul sito, lanciando un blog sul tour che in tutto toccherà quattro città», dice il segretario Franco Sidi. «Purtroppo la sala dell'associazione non contiene più di cento persone — spiega Alessandra Comazzi, segretaria della Stampa Subalpina — ci saranno 25 sostenitori di Cota, 25 di Bresso e poi 50 posti tra invitati e giornalisti. Non abbiamo potuto soddisfare tutte le richieste che ci sono arrivate in queste ore». Ironia della sorte? È probabile, almeno di cambiamenti all'ultimo, che a riprendere un pezzo del faccia a faccia ci saranno anche le telecamere della Rai impegnate a seguire i candidati per l'intera giornata. E il dibattito tra Bresso e Cota sarà poi trasmesso in differita anche da Rete 7 Torino sul canale 846, piattaforma Sky, alle 19,15 di oggi e alle 7,25 di domani.



Giovanni Floris

Il 21 trasmissione dall'Aquila sul post terremoto, il 22 confronto tra Scalfari e Battista

**ORE 19.15**

Giovanni Floris in onda su *Repubblica.it* e sul digitale di *Repubblica Tv* con la prima puntata del suo Giro d'Italia 4X4: un faccia a faccia tra Bresso e Cota

Floris poi si sposterà all'Aquila. L'appuntamento è per il 21 marzo all'auditorium Sericchi per un confronto con i cittadini sulla ricostruzione post-terremoto e i problemi che sta vivendo l'Abruzzo. Dibattito a cui parteciperà anche il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente. Il 22 marzo il conduttore di *Ballarò* sarà a Roma nella sede dell'Università Roma Tre per un confronto tra Eugenio Scalfari e Pierluigi Battista sul rapporto tra comunicazioni, istituzioni e giornalismo. Il 24 marzo ultima tappa del Giro al Liceo Scientifico Fermi di Colonna dove si esibirà il primo talk-debate society all'italiana: gli studenti si divideranno in squadre per confron-

tarsi sul futuro del Mezzogiorno.

Il "Ballarò tour" per Floris non vuole essere una sfida alla Rai, ma una risposta decisa allo stop delle trasmissioni prima del voto. Blocco accettato, oltre che imposto, alla tv di Stato. «All'inizio avevamo pensato di moderare solo i faccia a faccia fra i candidati, ma poi abbiamo realizzato che, se *Ballarò* fosse andato in onda, non ci saremmo limitati a parlare di elezioni regionali — sottolinea il giornalista — avremmo discusso di economia, cultura, società. *Ballarò* racconta l'Italia, e in giro per l'Italia andiamo a lavorare, visto che non possiamo farlo nei nostri studi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Lerner, ascolti boom
"Siamo favoriti
ma è un'indecenza"

ROMA — «La censura delle news Rai favorisce i nostri ascolti a La7. Ma è concorrenza sleale, cioè resta un'indecenza». Gad Lerner commenta così sul blog il boom di ascolti del *L'infedele*, il suo talk show che continua ad andare in onda su La7 grazie alla sentenza del Tar che ha bocciato il regolamento dell'Authority che estendeva ai privati il regolamento della Vigilanza Rai. La puntata di lunedì, dedicata proprio alle norme sulla par condicio, con un intervento telefonico di Michele Santoro, ha registrato 1 milione e 100 mila spettatori con il 4,6 per cento di share. Ma sono stati toccati anche picchi del 7,9 per cento di share e 1,7 milioni di telespettatori.